



COMUNE DI CANAL SAN BOVO

PROVINCIA DI TRENTO

Via Roma n. 58 - CAP 38050 - Tel. 0439 719900 Fax 0439 719999

Codice Fiscale 00316270222 - Partita I.V.A. 00256240227

Sito: www.canalsanbovo.net

SCHEDA DI RILIEVO – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

avvertenza generale: tutte le volte che in un campo si sbarra la voce "altro" è necessario precisarne nel campo "note" il significato facendo riferimento al campo in cui essa compare, (es.: "altro / costruzioni accessorie: serra in plastica e metallo").

località: indicare la località di ubicazione dell'edificio

data Rilievo: indicare la data dell'effettuazione del rilievo

p.ed/p.fd.: indicare l'identificativo catastale dell'edificio ovvero la particella su cui insiste

proprietario: indicare il proprietario dell'immobile

accessibilità attuale: per veicolare limitata si intende sottoposta a divieti o restrizioni normative.

reti tecnologiche: compilare, per quanto possibile, anche desumendo dalla presenza di pozzetti, tombini o altri segni, eventualmente specificando le notizie nel campo "note".

uso del suolo: riguarda la destinazione colturale delle immediate vicinanze dell'edificio in esame o comunque degli spazi che appaiono di sua pertinenza.

pavimentazioni: specifica la finitura degli spazi e dei percorsi di pertinenza dell'edificio.

posti macchina: con "esterni" indicare se esistono delle aree, anche non immediatamente adiacenti, visibilmente destinate alla sosta di automezzi; con "interni" indicare la presenza di eventuali spazi a garage, desumendola dalla dimensione delle porte o degli accessi a tettoie.

costruzioni accessorie: individuare e localizzare sulla mappa tutte le costruzioni - edifici o manufatti - presenti nelle vicinanze ma non a ridosso dell'edificio. Nel caso si trovassero a ridosso esse dovranno essere segnalate nello "schema dell'edificio",

murature: "di contenimento" se svolgono solo la funzione di contenere il terreno, "di sostegno" se svolgono anche la funzione di sostenere strade, piazzali o altri spazi calpestabili o edificati.

alberature: con "altre" indicare altri alberi d'alto fusto, sia isolati che raggruppati; con "cespugli" indicare la presenza di aree occupate da cespugli che non costituiscano delle siepi vive (clic vanno invece indicate nelle recinzioni).

riferimenti fotografie: indicare quanti scatti sono stati realizzati sull'edificio e la loro numerazione sequenziale (es.: "6 scatti da n. 01 a n. 15")

schema dell'edificio e dimensioni massime: realizzare un schizzo sommario delle piante, del fronte a valle e di un fianco significativo. Lo scopo principale di questo schizzo è individuare la sua struttura volumetrica e la distribuzione interna, per quanto possibile, riportando le quotature indispensabili di pianta e d'altezza. Di nonna va indicata l'altezza all'imposta del tetto. Qualora questo non fosse a falde simmetriche, si rileveranno più altezze. Lo stesso si farà nel caso di evidenti variazioni della quota del terreno tra un'imposta e l'altra. Nel caso di ruderi, si indicheranno le altezze delle murature esistenti. Su questo schema si indicheranno anche le localizzazioni di "elementi datanti e iscrizioni", "elementi qualificanti" ed "elementi degradanti".

elementi datanti e iscrizioni: riportare la trascrizione delle iscrizioni datate o non. Ogni volta che l'iscrizione va a capo, inserire una barra (/). Indicare sullo "Schema dell'edificio" la posizione delle iscrizioni rilevate.

stati di conservazione: indicare **B (buono)**, nel caso di costruzioni per le quali non si ravvisi necessità di interventi conservativi e che si presentino in condizioni di piena funzionalità strutturale, ma anche per costruzioni che, pur presentando segni del naturale deperimento per il tempo, non risultino tali da aver bisogno di prossimi interventi conservativi, oppure che siano state sottoposte a intervento che ne garantisca una soddisfacente conservazione. **M (mediocre)**, per le costruzioni il cui deperimento abbia in parte compromesso la funzionalità strutturale e per costruzioni che, anche in conseguenza a vecchi interventi, si presentino in condizioni di alterata funzionalità strutturale; per strutture in cui siano in corso processi di sensibile deperimento anche in rapporto alle condizioni ambientali in cui si trovano. **C (cattivo)**, per costruzioni la cui integrità strutturale risulti gravemente compromessa e per strutture che mostrino in atto processi di rapido deterioramento, ma che comunque si ritengano almeno in parte recuperabili con interventi conservativi urgenti. **P (pessimo)**, per i casi in cui lo stato di conservazione della costruzione o della struttura sia ormai così compromesso da far ritenere praticamente inefficace qualsiasi intervento ai fini della conservazione oggettiva. In ogni caso di ruderi di edifici.

elementi qualificanti: al di là dell'elencazione proposta, individuare tutti quegli elementi che, pur coerenti con la tradizione costruttiva locale, presentano caratteristiche di eccezionalità rispetto al consueto sia per tipo di elemento (dipinti...), sia per qualità esecutiva (ad esempio, incastri ben realizzati, murature o intonaci con finiture particolarmente accurate, ecc.). Se possibile, è il caso di realizzare una foto dell'elemento.

• **elementi degradanti:** ai di là dell'elencazione proposta, individuare tutti quegli elementi che, in quanto incoerenti con la tradizione costruttiva locale o in quanto degradati, presentano caratteristiche evidentemente dissonanti con la consuetudine, sia per tipo di elementi o materiali, sia per qualità esecutiva, sia infine per stato di conservazione. Se possibile, è il caso di realizzare una foto dell'elemento.

uso attuale: indicare come "agricolo" l'uso di edifici o parti d'edificio con funzioni di supporto diretto all'agricoltura e all'allevamento; indicare come "abitativo" qualsiasi uso residenziale indipendentemente dalla sua continuità temporale o meno (da specificare nel campo "grado di utilizzo") o dal grado di confort residenziale presente. Si riterranno pertanto "abitative" sia le "casera" che conservino l'assetto tradizionale, sia gli edifici trasformati in residenze, ville, ecc., nonché tutti gli spazi ad essi complementari (cantine, garages, taverne, ecc.). Si indicheranno come "turistico/ricettivi" quegli edifici o parti di edificio che ospitano attività di accoglienza, di ristorazione o similari. Si indicheranno come "di servizio" gli edifici che ospitano funzioni di servizio pubblico alla collettività (es.: centro visitatori, allestimenti museali, punto informativo, ecc.).

grado di utilizzo: si riferisce allo sviluppo e alla continuità dell'uso nel tempo, per quanto desumibile dallo stato dell'edificio al momento del rilievo.